



Il cammino sinodale

A te che ricevi questo invito si rivolge la Chiesa di Perugia – Città della Pieve per continuare insieme il Cammino Sinodale indetto da Papa Francesco per rinnovare le nostre mentalità e le nostre strutture ecclesiali e vivere la chiamata di Dio nel tempo odierno.

In sintonia con il percorso della Chiesa universale, la nostra équipe sinodale insieme al Vescovo Ivan ha pensato di allargare la consultazione a tutte le realtà che vivono un'esperienza significativa intorno ai temi principali del Sinodo e tra questi c'è anche la tua realtà. Quello che chiediamo è di realizzare insieme un "Cantiere sinodale", cioè un'esperienza di incontro e di ascolto reciproco per conoscere e riconoscere quali indicazioni e quali frutti lo Spirito Santo ha donato alla tua realtà per far crescere la Chiesa intera nel suo camminare insieme.

L'interrogativo di fondo resta perciò quello indicato nel Documento base del Sinodo universale 2021-2023 e già al centro del primo anno della fase narrativa:

Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

L'anno scorso abbiamo iniziato questo percorso di ascolto e discernimento che nella nostra diocesi ha coinvolto più di 1600 persone. (In allegato a questo invito trasmettiamo anche la sintesi di quanto emerso finora).



Priorità pastorali per l'anno 2022-2023

I tre cantieri individuati dalla Chiesa italiana prendono in considerazione le urgenze pastorali sulle quali i gruppi dovranno maggiormente puntare:

CANTIERE 1: Cantiere della Strada e del Villaggio (come creare spazi di ascolto reale?)

Rivolto a:

- Carità e Povertà
- Disagio di ogni genere
- Migranti
- Malati e Ospedale
- Carcerati
- Disabili
- Volontariato
- Incontro di culture e diverse religioni
- Dialogo ecumenico
- Cura del Patrimonio artistico e culturale
- Arti e sport
- Economia e finanza
- Mondo del lavoro e imprenditoria
- Impegno Politico
- Terzo settore
- Nuovi linguaggi



Il “cantiere della strada e del villaggio” riguarda l’ascolto dei mondi vitali. Da un punto di vista operativo, l’équipe diocesana intende raccordarsi con chi nella Chiesa meglio conosce questi ambiti e i loro linguaggi: per fare alcuni esempi, potrebbe trattarsi della Caritas diocesana, delle molte associazioni con cui i cristiani sono presenti nel mondo del lavoro, del sindacato, delle professioni, della Cooperazione e del Terzo settore, delle realtà laiche, ecc.

CANTIERE 2: dell’ospitalità e della casa (come camminare insieme nella corresponsabilità?)

Rivolto a:

- Gruppi familiari
- Centri di ascolto
- Consultori familiari
- Cura delle relazioni affettive e familiari
- Crisi e solitudini
- Inclusività
- Università
- Centri di aiuto alla Vita
- Adozioni
- Anziani
- Custodia della casa comune
- Ambiente e inquinamento

In un “cambiamento d’epoca” come quello che stiamo attraversando, il “cantiere dell’ospitalità e della casa” vuole approfondire l’effettiva qualità delle relazioni comunitarie e la tensione dinamica tra fraternità e missionarietà, includendo l’impatto ambientale, cioè la partecipazione responsabile della comunità alla cura della casa comune (cfr. Papa Francesco, *Laudato si’*). Questo cantiere si può aprire anche sugli orizzonti del decentramento pastorale, oltre che sulle strutture amministrative come le “unità pastorali” e simili. Nell’ambito del cantiere sinodale si potrà poi rispondere alla richiesta, formulata da molti, di un’analisi e un rilancio degli organismi di partecipazione (specialmente i Consigli pastorali e degli affari economici). Questo ambito interpella direttamente i diversi livelli della comunità cristiana e si presta al confronto anche a livello parrocchiale, in vista dell’assunzione di uno stile più sinodale.

CANTIERE 3: Cantiere delle Diaconie e della Formazione (riscoprire la radice spirituale del servizio!)

Rivolto a:

- Associazioni e movimenti ecclesiali
- Organismi di partecipazione ecclesiale
- Esperienze di evangelizzazione
- Gruppi di preghiera e lode
- Formazione del laicato
- Ministeri laicali
- Consacrati e consacrate
- Santuari
- Vocazioni
- Cura della vita spirituale
- Formazioni liturgica e spirituale
- Teologia e riflessione biblica

Il “cantiere delle diaconie e della formazione spirituale” ha come primo obiettivo quello di riconnettere il servizio alla sua radice spirituale. Si incroceranno, inoltre, le questioni legate alla formazione dei laici, dei ministri ordinati, di consacrate e consacrati; le ministerialità istituite, le altre vocazioni e i servizi ecclesiali innestati nella comune vocazione battesimale del Popolo di Dio, come anche il tema della corresponsabilità femminile nella comunità. I cantieri di questo ambito potrebbero rappresentare l’occasione per approfondire l’ascolto di coloro che, in modi diversi, sono già impegnati nella comunità, al cui interno svolgono un ministero e un servizio, anche in questo caso in vista di un ripensamento delle funzioni e dello stile relazionale in chiave più autenticamente sinodale. Ma possono essere anche occasione per l’ascolto di voci che normalmente sono



minoritarie nelle dinamiche della corresponsabilità, o non sempre adeguatamente valorizzate (le donne, ad esempio, o i giovani; i religiosi e le religiose; le persone emarginate...) al fine di trovare modi adeguati a un loro coinvolgimento partecipativo.

Cantiere 4: Cantiere diocesano (quale sogno per la nostra chiesa diocesana dei prossimi 5 anni?)

Rivolto a:

- Parrocchie e Unità pastorali
- Uffici e servizi diocesani
- Consigli pastorali parrocchiali e di UP
- Associazioni e movimenti ecclesiali
- Tutti i fedeli e lontani

Domanda di fondo: come sogniamo la nostra Chiesa diocesana da qui a 5 anni? Quali sono le priorità, gli ambiti e i luoghi di vita che dovremmo privilegiare nella nostra attenzione pastorale?

Questo cantiere è aperto al contributo di tutti, specialmente degli Uffici diocesani, dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali e di Unità Pastorale e di tutti gli organismi di Curia ed Enti ecclesiastici collegati. Il Vescovo interpella la Chiesa a pensarsi nell'orizzonte dei prossimi 5 anni, sulla base delle esperienze passate, della fede vissuta e celebrata, con speranza e spirito di profezia per individuare le priorità pastorali che dovranno indirizzare il nostro cammino. Il discernimento su questo cantiere darà un contributo prezioso per la prossima assemblea ecclesiale diocesana che presto il Vescovo convocherà sulle scelte future della diocesi.

In questo arco temporale dovremo considerare anche i grandi eventi che coinvolgeranno la nostra diocesi nei prossimi anni: Giubileo di San Francesco, Sinodo sulla Sinodalità, Giubileo del 2025.

Metodo dei Cantieri sinodali

L'ascolto della Parola di Dio e delle esperienze di vita crea quel clima di discernimento comunitario che evita logiche di contrapposizione o dibattiti superficiali, permettendo la ricerca di una vera sintonia e lasciando risuonare la voce dello Spirito.

In concreto quello che chiediamo è la disponibilità a coinvolgere un gruppo di persone a riflettere e confrontarsi sulla propria realtà, rispondendo alle domande riportate nelle schede in allegato, attraverso il metodo del discernimento comunitario. Per dare seguito a questo metodo, si suggeriscono i seguenti passi:

1. **Preghiera e Spunto di riflessione:** si inizi con la preghiera, la lettura di un brano evangelico o biblico, un documento del Magistero, un'opera d'arte o altri spunti;
2. **Proporre le domande del Cantiere:** che trovate nelle schede allegate, per ciascun cantiere;
3. **Racconto:** ciascuno a giro risponde alle domande proposte che ha già meditato, senza commentare le risposte altrui; si lascia, quindi, un minuto di silenzio per prepararsi al secondo giro, dopo aver spiegato in cosa consiste.
4. **Risonanza:** dopo un attimo di silenzio, ognuno – senza aggiungere ulteriori commenti personali – sottolinea quello che lo ha colpito delle risposte degli altri, perché il sinodo è ascoltarsi.
5. **Sintesi:** cosa ci ha voluto dire lo Spirito Santo? Nel terzo passaggio non si parla a giro ma si chiede alle persone di trovare una sintesi di quanto di più significativo sta emergendo nel dialogo, quali nuclei stanno affiorando, quali sono le cose e i temi che maggiormente vengono richiamati e si sentono più belli e importanti



CAMMINO SINODALE
Arcidiocesi di Perugia – Città della
Pieve



Il moderatore abbia sempre cura di rispettare le persone e i tempi, per evitare che il gruppo si perda in chiacchiere.

Il moderatore del gruppo dovrà sintetizzare le esperienze e i frutti del discernimento comunitario in un documento di massimo 3 pagine da consegnare o inviare alla Segreteria del Cammino Sinodale entro agosto 2023.

Per qualunque contatto l'Equipe sinodale è a disposizione ai seguenti recapiti:

Referente Diocesano:	 Don Calogero di Leo	 345 1849164
Segreteria Sinodo:	 379 2965712	 camminosinodale@diocesi.perugia.it
Sito Web diocesano:	 www.camminosinodaleperugia.it	

Allegati:

- Scheda di preghiera per i Cantieri sinodali
- Schede dei Cantieri sinodali con le domande per ogni ambito
- Sintesi del primo anno del cammino sinodale



PREGHIERA PER I CANTIERI SINODALI

Vieni, Spirito Santo.

Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita,
preservaci dal diventare una Chiesa da museo, bella ma muta,
con tanto passato e poco avvenire.

Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto,
non annacquiamo la profezia, non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.

Vieni, Spirito Santo d'amore, apri i nostri cuori all'ascolto.
Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio.
Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra.

Amen.

Ripetiamo ancora insieme: *Vieni Santo Spirito*

- Spirito di Dio, che agli inizi della creazione trasformavi il caos in bellezza e armonia, scendi ancora tra noi e guidaci alla conversione di vita, *noi ti preghiamo*.
- Spirito di Dio, che riempivi di luce i profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca, rendici capaci di ascolto, *noi ti preghiamo*.
- Spirito di Pentecoste, spalanca i "cancelletti" delle nostre comunità e aiutaci a vedere in ogni uomo di buona volontà le orme del tuo passaggio, *noi ti preghiamo*.
- Spirito di Dio, dà alla tua Chiesa tenerezza e coraggio, disponibilità a camminare con chi è solo e triste e povero, *noi ti preghiamo*.

Dal Vangelo di Luca (Lc 10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".



CANTIERE 1 - CANTIERE DELLA STRADA E DEL VILLAGGIO

“Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio...”

*Sulle strade e nei villaggi il Signore ha predicato, guarito, consolato:
ha incontrato gente di tutti i tipi e non si è mai sottratto all’ascolto, al dialogo e alla prossimità*

Rivolto a:

- | | | |
|--------------------------|---|------------------------------------|
| - Carità e Povertà | - Incontro di culture e diverse religioni | - Mondo del lavoro e imprenditoria |
| - Disagio di ogni genere | - Dialogo ecumenico | - Impegno Politico |
| - Migranti | - Cura del Patrimonio artistico e culturale | - Terzo settore |
| - Malati e Ospedale | - Arti e sport | - Nuovi linguaggi |
| - Carcerati | - Economia e finanza | |
| - Disabili | | |
| - Volontariato | | |

1. Preghiera allo Spirito Santo (*vedi prima scheda*)

2. Ascolto e meditazione del Vangelo

Dal Vangelo di Luca (Lc 10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: “Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. Ma il Signore le rispose: “Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta”.

3. Provocazioni e domande

- Nella nostra realtà e nella nostra attività c’è attenzione per le persone che di solito restano ai margini e in silenzio: persone disagiate, disabili, malati, poveri, anziani? Come possiamo ascoltarli?
- Come e quando riusciamo a parlare ai giovani (scuola, università, sport, nel mondo del lavoro)? Con loro, abbiamo bisogno di rivedere il nostro modo e le opportunità di dialogare?
- Come migliorare la nostra capacità di dialogo con chi è indifferente, con le persone che hanno alle spalle fallimenti e fragilità, con chi vive difficoltà relazionali o affettive?
- Come il mondo delle fragilità e delle povertà possono aiutare la comunità ecclesiale a sperimentare la presenza di Cristo nel povero e nel fragile?
- Come possiamo essere prossimi a chi vive una situazione di disagio e di bisogno, in modo che possano percepire che l’esperienza cristiana, pur non risolvendo i problemi della vita, aiuta a starvi di fronte in modo più umano?



CAMMINO SINODALE
Arcidiocesi di Perugia - Città della
Pieve





CANTIERE 2 - CANTIERE DELL'OSPITALITÀ E DELLA CASA

“... una donna, di nome Marta, lo ospitò.”

*L'esperienza cristiana come comunità che vive una fraternità stretta,
una maternità accogliente e una paternità che orienta*

Rivolto a:

- | | | |
|--|-----------------------------|------------------------------|
| - Gruppi familiari | - Crisi e solitudini | - Anziani |
| - Centri di ascolto | - Inclusività | - Custodia della casa comune |
| - Consultori familiari | - Università | - Ambiente e inquinamento |
| - Cura delle relazioni affettive e familiari | - Centri di aiuto alla Vita | |
| | - Adozioni | |

1. Preghiera allo Spirito Santo (*vedi prima scheda*)

2. Ascolto e meditazione del Vangelo

Dal Vangelo di Luca (Lc 10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: “Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. Ma il Signore le rispose: “Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta”.

3. Provocazioni e domande

- Cosa ti fa sentire accolto/a e partecipe in questa realtà? Condividi un’esperienza positiva che ti ha segnato e che ti fa sperimentare il senso di appartenenza.
- Dove e in chi vediamo quelle qualità che facilitano la comunione? Tutti desideriamo una Chiesa plasmata sul modello familiare, capace di ritrovare ciò che la fonda e l’alimenta, meno assorbita dall’organizzazione e più impegnata nella relazione, meno presa dalla conservazione delle sue strutture e più appassionata nella proposta di percorsi accoglienti di tutte le differenze.
- Partendo dalla tua esperienza in questa realtà, cosa ritieni di ostacolo per la comunione fraterna nelle relazioni? Cosa ci allontana o elimineresti? Come?
- Nella tua realtà cosa introdurresti per aumentare le occasioni d’incontro e quindi la fraternità? Hai visto o fatto esperienze accoglienti, capaci di accompagnare? Come le hai riconosciute?
- Conosci persone che sono ai margini o si sentono escluse? Conosci la loro storia? Come sanare le ferite di divisione?



CANTIERE 3 - CANTIERE DEL SERVIZIO E DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE

*“Maria, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola.
Marta invece era distolta per i molti servizi”
La radice del servizio è la relazione con Dio*

Rivolto a:

- Associazioni e movimenti ecclesiali
- Organismi di partecipazione ecclesiale
- Esperienze di evangelizzazione
- Gruppi di preghiera e lode
- Formazione del laicato
- Ministeri laicali
- Consacrati e consacrate
- Santuari
- Vocazioni
- Cura della vita spirituale
- Formazioni liturgica e spirituale
- Teologia e riflessione biblica

1. Preghiera allo Spirito Santo (*vedi prima scheda*)

2. Ascolto e meditazione del Vangelo

Dal Vangelo di Luca (Lc 10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: “Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. Ma il Signore le rispose: “Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta”.

3. Provocazioni e domande

- Nella nostra realtà si fanno tante cose: siamo affetti dall’ansia di fare tante cose perdendo di vista il cammino di fede? Abbiamo fatto sperimentare la gioia del Vangelo e l’amore di Dio?
- Nella nostra realtà, come e quanto vengono curate la preghiera, la formazione spirituale e l’accompagnamento nel cammino di fede? Quali esperienze positive sono state vissute in questi anni?
- La fede è una relazione con Dio e si trasmette tramite le relazioni fra noi. Nella nostra realtà, quanto sono importanti le relazioni? Abbiamo tempo per curarle?
- Come viviamo il servizio? Come un luogo di potere o come luogo di incontro e arricchimento reciproco? Siamo disponibili anche a cambiare servizio? Siamo capaci di collaborare con gli altri? Sappiamo metterci da parte al momento giusto?
- Quanta importanza diamo alle persone che vivono forme di consacrazione e di vita contemplativa?



CANTIERE 4 - CANTIERE DIOCESANO

*“Tu ti affanni e ti agiti per molte cose,
ma di una cosa sola c’è bisogno.”*

Sognare la diocesi dei prossimi anni alla luce delle priorità.

Questo cantiere è aperto al contributo di tutti. Il Vescovo interpella la Chiesa a pensarsi nell’orizzonte dei prossimi 5 anni, sulla base delle esperienze passate, della fede vissuta e celebrata, con speranza e spirito di profezia per individuare le priorità pastorali che dovranno indirizzare il nostro cammino. Il discernimento su questo cantiere darà un contributo prezioso per la prossima assemblea ecclesiale diocesana che presto il Vescovo convocherà sulle scelte future della diocesi.

Rivolto a:

- Parrocchie e Unità pastorali
- Uffici e servizi diocesani
- Consigli pastorali parrocchiali e di UP
- Associazioni e movimenti ecclesiali
- Tutti i fedeli e non

1. Preghiera allo Spirito Santo (*vedi prima scheda*)

2. Ascolto e meditazione del Vangelo

Dal Vangelo di Luca (Lc 10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: “Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. Ma il Signore le rispose: “Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta”.

3. Provocazioni e domande

- Come sogniamo la nostra Chiesa diocesana da qui a 5 anni? Quali sono le priorità e gli ambiti di vita che dovremmo privilegiare nella nostra attenzione pastorale?
- Quali luoghi di vita della nostra realtà diocesana dovrebbero ricevere maggiore attenzione?
- Quali nuovi processi dovremmo avviare e quali temi e criteri dovremmo seguire nei Consigli pastorali parrocchiali e di unità pastorale per rivolgere le parrocchie a queste nuove attenzioni?
- Quali sono i servizi e uffici di curia di cui hanno maggiormente bisogno le parrocchie e tutta la realtà diocesana? Quali nuovi processi credi sia necessario avviare perché la curia sia maggiormente a servizio della diocesi e delle realtà parrocchiali?